

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Nome del corso in italiano	Archeologia e Storia dell'arte <i>ristrutturazione di: Archeologia e Storia dell'arte (1368325)</i>
Nome del corso in inglese	Archaeology and History of art
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N70
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/08/2016
Data di approvazione della struttura didattica	18/09/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/07/2013 - 27/11/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- * possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- * aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e soprintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte, proposto come nuova istituzione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 per l'a.a. 14/15, pubblicata on

line sul sito del Dipartimento di studi Umanistici all'indirizzo:

<http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2013/02/Relazione-riunione-CdSMondo-del-lavoro-aa-2014-2015.pdf>

Per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio procede nella maniera seguente:

Il Coordinatore del Corso di Studio avvia consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studio. Tali consultazioni avvengono nell'ambito delle riunioni delle Commissioni per il Coordinamento Didattico almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo. Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro.

Le proposte di modifica di ordinamento e/o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

Si allega pdf della riunione svolta nel 2014 per l'a.a. 2015/2016.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente sottopone al Comitato la documentazione inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II con nota prot. n. 7984 del 24.1.08 relativa alla richiesta di parere in ordine all'istituzione, ai sensi del DM 270/04, dei nuovi corsi di laurea triennali, magistrali e scuole di specializzazione.

La Prof. Amatore illustra le proposte dei corsi di laurea proposti dall'Università Federico II, rappresentando al Comitato che alcuni dei corsi di laurea magistrale costituiscono il proseguimento di un percorso di studio triennale già attivato, mentre altri derivano dall'accorpamento di due corsi di laurea.

Il Comitato, verificata la sussistenza di tutti i requisiti normativamente richiesti per l'istituzione dei Corsi di laurea, valutata in particolare la congruenza delle relative proposte rispetto all'offerta didattica dell'Ateneo proponente ed a quella complessiva del sistema universitario regionale, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione dei Corsi di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'offerta formativa del corso di laurea interclasse è strutturata in didattica frontale, attività seminariali e di laboratorio. Sono, inoltre, previste attività di tirocinio e stages con particolare riferimento alle indagini archeologiche e alla catalogazione dei beni culturali condotte in convenzione con le soprintendenze ed altri enti e istituzioni culturali di alto profilo, così da permettere agli studenti di affinare sul campo le specifiche competenze professionali.

Costituiscono obiettivi formativi specifici:

- conseguire competenze scientifiche teoriche, metodologiche e operative nel settore dell'archeologia classica e medievale e della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, che consentano anche l'accesso a dottorati e scuole di specializzazione;
- saper gestire in posizione di responsabilità istituti pubblici e privati, organismi di tutela, uffici pubblici e fondazioni deputati alla conservazione, catalogazione, valorizzazione, gestione dei beni archeologici e artistici;
- possedere avanzate competenze di carattere metodologico ai fini della ricerca archeologica e storico-artistica e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo dei manufatti e delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate dall'età antica all'età contemporanea).

Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, il corso si struttura in due curricula: archeologico e storico-artistico. Tale articolazione consente agli studenti di conseguire una formazione specialistica in ambiti cronologici e rispetto a problematiche culturali differenti. Fatte salve le rispettive specificità, lo studente acquisirà, al termine del percorso formativo, nell'uno o nell'altro curriculum, competenze ad ampio spettro che possano favorire la ricerca di sbocchi occupazionali.

L'offerta formativa si sviluppa secondo un piano biennale che include in entrambi i curricula, archeologico e storico-artistico, i SSD relativi alle nuove metodologie e tecniche della conservazione e tutela dei beni culturali, nonché alle tradizionali discipline storiche, filologiche, ed artistiche, con riferimento, in ciascun curriculum, agli ambiti cronologici specifici.

La progettazione del percorso formativo attraverso la definizione di gruppi di settori, individuati in riferimento agli ambiti disciplinari delle rispettive classi, persegue nei due curricula tanto un adeguato ampliamento delle conoscenze con approcci disciplinari diversificati, quanto l'approfondimento di tematiche e problematiche funzionali ai due profili professionali, archeologico e storico-artistico.

La didattica è strutturata in due semestri per anno. Nel primo anno lo studente deve superare n.7 esami; nel secondo anno n. 3 esami. È previsto un tirocinio di n.6 cfu (pari a n.150 ore) oltre alla prova finale (n. 20 cfu).

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale. Lo studente indica al momento dell'immatricolazione la classe di laurea entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

La Commissione per il coordinamento didattico del CDS determina annualmente gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione, attraverso colloqui orali e/o elaborati scritti, che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi.

Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi e, fatte salve diverse determinazioni degli Organi competenti, nei mesi di gennaio e febbraio per il primo semestre, in quelli di giugno e luglio per il secondo semestre.

La valutazione di attività didattiche diverse (tirocini, laboratori, attività pratiche guidate, conoscenza della lingua straniera) si svolgerà mediante prove di accertamento che saranno affidate ad un responsabile di ciascuna attività, designato all'inizio dell'anno accademico dal Coordinamento didattico del Corso di Studio magistrale. La prova finale consiste in un elaborato scritto e discusso in sede di esame di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Nel corso dell'esperienza formativa gli studenti acquisiscono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione all'archeologia e alla storia dell'arte dalla preistoria all'età contemporanea.

Maturano capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, monumentale e documentario.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso lo studio di testi di approfondimento critico-metodologico su temi specifici della conoscenza e della tutela del patrimonio archeologico, storico-artistico e ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Attraverso la partecipazione alla didattica frontale, alle attività seminariali e di laboratorio, alle esercitazioni sul campo, gli studenti acquisiscono nel corso dell'esperienza formativa la capacità di:

- Effettuare ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa ai diversi ambiti cronologici cui si riferiscono i curricula di cui si compone il corso di laurea.
- Organizzare ricerche sul terreno che prevedano l'impiego di tecniche d'indagine preventiva, di prospezione archeologica e di scavo stratigrafico (specifico per il curriculum archeologico); di analisi stilistica, critico-filologica e archivistico-documentaria (specifico per il curriculum storico-artistico).
- Utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

La verifica dei risultati di apprendimento è affidata alle seguenti procedure:

incentivo e controllo della partecipazione alle attività; organizzazione di didattica integrativa; applicazione delle metodologie acquisite; riproposizioni teoriche di situazioni tipo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di: elaborare articolate valutazioni critiche sulle espressioni artistiche, storiche e culturali oggetto d'analisi; formulare in autonomia una propria interpretazione sulla tematica prescelta per l'elaborato conclusivo.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività di laboratorio, sopralluoghi ai monumenti ed esami autoptici sui manufatti oggetto di analisi. La verifica avverrà attraverso la produzione di elaborati e/o produzioni dello studente in contesto seminariale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività seminariali e di laboratorio con particolare attenzione alla lettura e commento della principale letteratura in lingua straniera sui temi oggetto di trattazione. La verifica avverrà attraverso modalità convenzionali con esami scritti e/orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver maturato capacità di apprendimento e sviluppato attitudini alla ricerca e alla esegesi critica che consentano di proseguire l'iter formativo in modo autonomo con consapevolezza critica ed autonomia di giudizio.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività seminariali configurate come momenti di approfondimento critico-metodologico di specifici aspetti delle discipline oggetto di studio. La verifica avverrà attraverso la produzione di elaborati autonomamente svolti dallo studente.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

Possono accedere al corso i laureati in un corso di Laurea triennale afferente ad una delle seguenti classi definite ai sensi del D.M. 270/2004:

- L-10 Beni culturali;
- L-50 Filosofia;
- L-60 Geografia;
- L-10 Lettere;
- L-11 Lingue e culture moderne;
- L-42 Storia;
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;

nonché una delle seguenti classi definite ai sensi del D.M. 509/1999:

- 05 Lettere;
- 11 Lingue e culture moderne;
- 13 Scienze dei beni culturali;
- 29 Filosofia;
- 30 Scienze geografiche;
- 38 Scienze storiche;
- 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

Al Corso di Studio Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte possono accedere altresì i laureati in uno dei corsi di Laurea di Vecchio Ordinamento definiti ai sensi del Decreto Interministeriale del 05 maggio 2004:

- Conservazione dei beni culturali
- Lettere
- Filosofia
- Lingue e Letterature Straniere
- Storia

Per l'accesso al corso di studio sono necessarie conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico e tecnico-metodologico derivanti dal percorso di formazione universitaria di primo livello.

Per poter accedere al corso di studio bisogna essere in possesso di almeno 12 CFU in ciascuno dei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

1. L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
2. L-ANT/07 Archeologia classica
3. L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca o L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
4. L-ANT/02 Storia greca o L-ANT/03 Storia romana
5. L-ANT/03 Storia romana o M-STO/01 Storia medievale o M-STO/02 Storia moderna o M-STO/04 Storia contemporanea
6. L-ART/01 Storia dell'arte medievale o L-ART/02 Storia dell'arte moderna o L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

Sono richieste, inoltre, competenze linguistiche in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, documentate dal possesso di certificazione di livello pari o superiore a B1.

La verifica della personale preparazione dello studente e del possesso dei requisiti curriculari avviene con modalità definite dal Regolamento del Corso di Laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale si consegue dopo aver superato una prova consistente nella discussione di una trattazione elaborata in modo esaustivo dallo studente sotto la guida di un relatore. E' propedeutica all'espletamento della prova finale la verifica della conoscenza di una lingua straniera che viene effettuata dallo stesso docente assegnatario della tesi. Le norme di svolgimento della prova finale ed i criteri di valutazione per il conseguimento del titolo sono definiti nel Regolamento del Corso di Laurea.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

L'istituzione del corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte colma una lacuna nell'offerta formativa dell'ateneo federiciano. Esso costituisce, infatti, la naturale prosecuzione al corso di Laurea triennale in Archeologia e Storia delle arti. Rispetto al corso di Laurea Specialistica in Archeologia e Storia dell'arte antica, precedentemente attivato, il corso interclasse costituisce un percorso formativo maggiormente flessibile e atto a soddisfare un più ampio bacino di utenza.

Le ragioni dell'istituzione del corso interclasse riguardano, infatti, il riconoscimento della stretta sinergia della classe LM2 e LM 89 e della connessione tra i due ambiti disciplinari, archeologia e storia dell'arte, sul piano dei saperi e dei soggetti coinvolti, esito di percorsi di studio che hanno determinato il superamento dei confini disciplinari tradizionali a favore di una prospettiva diacronica di lungo periodo in cui si assegna al concetto di patrimonio culturale una significato ampio, esteso a manifestazioni artistiche, manufatti, paesaggi antropizzati ed ecosistemi e che, rimuovendo la barriera tra mondo antico e moderno, permette l'estensione di metodi e tecniche d'indagine proprie dell'archeologia all'ambito degli studi storico-artistici e viceversa.

L'istituzione di questo corso di laurea permette di completare, all'interno dell'ateneo federiciano, tutto l'iter formativo per l'accesso alle scuole di specializzazione di archeologia e di storia dell'arte, da decenni già attive, che consentono l'esercizio delle professioni di archeologo e storico dell'arte, nonché alla carriera dirigenziale nell'amministrazione dei beni culturali. La crescita della domanda è stimabile anche grazie al graduale compimento dei percorsi formativi della laurea triennale. Muovendo dall'analisi dello stato di fatto, si sottolinea che il nuovo corso di laurea costituisce per gli studenti un'occasione insostituibile di avvio alla ricerca e di formazione di professionalità in grado d'interagire con un territorio dalla spiccata vocazione turistico-culturale, articolata su più settori nello specifico archeologico e storico-artistico. Il richiamo ad una consolidata tradizione di studi storico-artistici, elemento di prestigio per l'ateneo federiciano, l'alta qualità dei docenti afferenti, sono altri argomenti

a favore dell'istituzione del nuovo corso. Sul piano progettuale si è mirato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa evitando la dispersione d'interesse dello studente su un numero eccessivo di discipline favorendo l'approfondimento critico degli argomenti. Si è prestata particolare attenzione ad una più equa distribuzione dell'impegno dello studente tra ore di lezione frontale e studio individuale, esercitazioni ed attività di laboratorio e tirocinio sul campo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La compilazione della tabella delle attività formative secondo le nuove modalità chiarite nella "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" (8 settembre 2015) ha reso necessaria una sostanziale riformulazione dell' Offerta Formativa. Si è, pertanto, proceduto all'inserimento delle attività caratterizzanti componendo gruppi di settori con intervalli di crediti, sulla base della loro appartenenza agli ambiti disciplinari delle rispettive classi di laurea (LM 2 e LM 89). I gruppi di una classe per i quali non si è riscontrata corrispondenza nell'altra classe sono stati assegnati alle attività affini e integrative. Per soddisfare i parametri di verifica della compilazione della tabella, si è reso necessario determinare gruppi di settori con intervalli di crediti ampi e gruppi con O come numero minimo di crediti; ciò al fine, anche, di rendere attuabile l'offerta formativa dei due curricula, archeologico e storico-artistico, in cui è strutturato il corso di studio interclasse.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti d'arte
funzione in un contesto di lavoro: Conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte e artisti.
competenze associate alla funzione: Possiedono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alla storia dell'arte dalla preistoria all'età contemporanea. Hanno maturato capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, monumentale e documentario. Sono in grado di effettuare ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Organizzano ricerche sul campo che prevedano l'impiego di analisi stilistiche, critico-filologiche ed archivistico-documentarie. Sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Utilizzano fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.
sbocchi occupazionali: Attività di collaborazione con Enti Locali e Uffici territoriali nel settore dei Beni Culturali dell'Amministrazione dello Stato, come Soprintendenze e Musei; inserimento presso Centri di restauro, di ricerca, di documentazione, nonché presso Aziende private ed Organizzazioni professionali dello stesso settore operanti nel campo dell'indagine sul terreno, dell'editoria scientifica, della organizzazione di iniziative culturali, anche proponendosi come interlocutori, consulenti e curatori di progetti scientifici e didattici
Archeologi
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità ricostruiscono la cultura materiale e la storia dei popoli attraverso reperti provenienti da scavi o da altre metodologie di indagine archeologica.
competenze associate alla funzione: Possiedono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione all'archeologia ed alla storia dell'arte antica. Hanno maturato capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, monumentale e documentario. Sono in grado di effettuare ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Sanno organizzare ricerche su terreno che prevedano l'impiego di tecniche d'indagine preventiva, di prospezione archeologica e di scavo stratigrafico. Sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Utilizzano fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.
sbocchi occupazionali: Attività di collaborazione con Enti Locali e Uffici territoriali nel settore dei Beni Culturali dell'Amministrazione dello Stato, come Soprintendenze e Musei; inserimento presso Centri di restauro, di ricerca, di documentazione, nonché presso Aziende private ed Organizzazioni professionali dello stesso settore operanti nel campo dell'indagine sul terreno, dell'editoria scientifica, della organizzazione di iniziative culturali, anche proponendosi come interlocutori, consulenti e curatori di progetti scientifici e didattici.
Redattori di testi tecnici
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità scrivono testi, documenti e fogli informativi.
competenze associate alla funzione: Le professioni comprese in questa denominazione hanno maturato durante il percorso di studio capacità metodologiche e conoscenze approfondite nel campo delle scienze dell'antichità e della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea. Sono in grado di elaborare articolate valutazioni critiche sulle espressioni artistiche, storiche e culturali oggetto d'analisi. Utilizzano correntemente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Sono in grado di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non. Si esprimono, in forma scritta e orale, con almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano.
sbocchi occupazionali: Case editrici, Istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati; Fondazioni culturali
Curatori e conservatori di musei
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico, di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Hanno maturato capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, monumentale e documentario. Possiedono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alla storia dell'arte dalla preistoria all'età contemporanea. Sono in grado di effettuare ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Utilizzano fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

Incarichi specialistici presso Musei, Istituti di cultura pubblici e privati, Fondazioni culturali.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni classificate in questo gruppo conducono ricerche nel campo delle civiltà umane dalla preistoria all'età contemporanea; incrementano la conoscenza scientifica, ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di gestione e di organizzazione dei sistemi sociali e produttivi; studiano il linguaggio, la letteratura, la storia, la filosofia, la storia dell'arte; informano sugli avvenimenti; conservano il patrimonio artistico e documentale; ricercano nuove forme di conoscenza estetica attraverso le discipline artistiche.

competenze associate alla funzione:

Possesso di strumentazione critica e metodologica e di conoscenze approfondite nel campo delle espressioni culturali ed artistiche del mondo antico, moderno e contemporaneo, tali da consentire il lavoro di approfondimento d'indagine e di restituzione critica a livello cognitivo ed interpretativo dei diversi campi d'indagine.

sbocchi occupazionali:

Incarichi all'interno di Istituti di cultura, Centri di studi e ricerca, pubblici e privati; incarichi specialistici presso Archivi, Musei e Biblioteche collegati con gli specifici interessi di studio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-2	LM-89
			Attività - ambito	Attività - ambito
5	GEO/04 , ICAR/17	6-6	Carat Formazione tecnica, scientifica e giuridica	Attività formative affini o integrative
15	L-ANT/02 , L-ANT/03	6-12	Carat Storia antica e medievale	Attività formative affini o integrative
16	M-STO/01	0-6	Carat Storia antica e medievale	Carat Discipline storiche e letterarie
18	L-ANT/01 , L-ANT/09 , L-ANT/10	6-12	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Attività formative affini o integrative
19	L-ART/01	6-12	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Carat Discipline storico-artistiche
20	L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08	12-12	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Carat Discipline archeologiche e architettoniche
22	L-ART/02 , L-ART/03	12-24	Attività formative affini o integrative	Carat Discipline storico-artistiche
24	L-ART/04	12-12	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Carat Discipline metodologiche
25	M-STO/02 , M-STO/04	6-6	Attività formative affini o integrative	Carat Discipline storiche e letterarie
28	L-ANT/05	0-12	Carat Lingue e letterature antiche e medievali	Attività formative affini o integrative
29	L-ANT/04	0-12	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Attività formative affini o integrative
30	L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/07 , L-ART/01 , L-ART/02	0-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
31	L-FIL-LET/04	6-12	Carat Lingue e letterature antiche e medievali	Carat Discipline storiche e letterarie
Totale crediti		72 - 150		

Riepilogo crediti

LM-2 Archeologia			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Archeologia e antichità classiche e medievali	36	60
Carat	Archeologia e antichità orientali		
Carat	Formazione tecnica, scientifica e giuridica	6	6
Carat	Lingue e letterature antiche e medievali	6	24
Carat	Storia antica e medievale	6	18
Attività formative affini o integrative		18	42
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 54			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 18			
Totale		72	150

LM-89 Storia dell'arte			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline archeologiche e architettoniche	12	12
Carat	Discipline metodologiche	12	12
Carat	Discipline storiche e letterarie	12	24
Carat	Discipline storico-artistiche	18	36
Carat	Economia e gestione dei beni culturali		
Attività formative affini o integrative		18	66
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 54			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 18			
Totale		72	150

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	6 - 18
Lingue e letterature antiche e medievali	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6 - 24
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 - 60
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ICAR/17 Disegno	6 - 6
Archeologia e antichità orientali		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		54 - 108

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	18 - 36
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	12 - 12
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12 - 12
Economia e gestione dei beni culturali		-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		54 - 84

Attività affini

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU		
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 Storia greca	18 - 42		
	L-ANT/03 Storia romana	cfu min 12		
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	M-STO/02 Storia moderna			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	Totale per la classe		18 - 42	

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU		
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	18 - 66		
	ICAR/17 Disegno	cfu min 12		
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/02 Storia greca			
	L-ANT/03 Storia romana			
	L-ANT/04 Numismatica			
	L-ANT/05 Papirologia			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	Totale per la classe		18 - 66	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	17	20	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		36 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-2	108 - 192
Range CFU totali per la classe LM-89	108 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : GEO/04 , ICAR/17 , L-ANT/01 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/04 , L-ANT/05 , L-ANT/07 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , M-STO/02 , M-STO/04)

Sono stati inseriti i seguenti SSD (12 CFU): L-ART/02; L-ART/03; M-STO/02; M-STO/04.

Questi settori presenti tra le attività caratterizzanti del curriculum storico-artistico concorrono all'arricchimento culturale della didattica erogata nel curriculum archeologico e soddisfano l'esigenza multidisciplinare del percorso formativo proposto.

Sono stati inseriti i seguenti SSD (12 CFU): GEO/04; ICAR/17; L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/05; L-ANT/09; L-ANT/10.

Questi settori presenti tra le attività caratterizzanti del curriculum archeologico concorrono all'arricchimento culturale della didattica erogata per il curriculum storico-artistico e soddisfano l'esigenza multidisciplinare del percorso formativo proposto.

Sono stati inseriti i seguenti SSD (12 CFU): L-ANT/07; L-ANT/02; L-ANT/03; L-ART/01; L-ART/02.

L-ANT/07, già presente tra le attività caratterizzanti (Archeologia e storia dell'arte greca e romana) del curriculum archeologico approfondisce il settore in direzione delle antichità pompeiane ed ercolanesi; dell' archeologia della Magna Grecia; dell' archeologia delle province romane.

Si tratta di contenuti che concorrono ad una più elevata qualificazione professionale degli studenti.

L-ANT/02, già presente tra le attività caratterizzanti (epigrafia greca) del curriculum archeologico approfondisce il settore in direzione della storia greca, ovvero di contenuti che incrementano l'Offerta Formativa e consentono agli studenti di maturare CFU utili per l'insegnamento nella scuola.

L-ANT/03, già presente tra le attività caratterizzanti (epigrafia latina) del curriculum archeologico approfondisce il settore in direzione della storia romana, ovvero di contenuti che garantiscono un adeguato approfondimento di tematiche specifiche e consentono agli studenti di maturare CFU utili per l'insegnamento nella scuola.

L-ART/01, già presente tra le attività caratterizzanti (storia dell'arte medievale) del curriculum archeologico e storico-artistico, approfondisce il settore in direzione della storia dell'arte in età gotica.

L-ART/02, già presente tra le attività caratterizzanti (storia dell'arte moderna) del curriculum storico-artistico approfondisce il settore in direzione della storia dell'arte in età barocca.

Il Regolamento Didattico del corso di studio e l'Offerta Formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Il corso di studio interclasse è strutturato in due curricula (archeologico e storico-artistico) che definiscono gli obiettivi formativi specifici unitari del corso per rispondere ai molteplici interessi degli studenti e alle diversificate richieste del mondo del lavoro. Questa articolazione del progetto formativo ha reso necessario comporre alcuni gruppi di settori con intervalli di crediti 0-6 e 0-12.

In particolare, il SSD L-ANT/04 e il SSD L-ANT/05 (ciascuno con intervalli di crediti 0-12), previsti tra le Attività caratterizzanti nella classe LM 02 e tra le Attività affini e integrative nella classe LM89, e il SSD M-STO/01 (con intervallo 0-6), previsto tra le Attività caratterizzanti per entrambe le classi, sono stati inclusi nell'offerta formativa per poter consentire agli studenti del corso, indipendentemente dal curriculum prescelto, un'opportuna specializzazione attraverso il potenziamento delle competenze anche in questi ambiti disciplinari, nonché la possibilità di completare un percorso in grado di fornire una specifica formazione nelle differenti figure professionali previste dall'interclasse (archeologi, esperti d'arte, redattori di testi tecnici, curatori e conservatori di musei).

Più in dettaglio, le competenze acquisibili con M-STO/01 sono di arricchimento nell'ambito delle applicazioni della ricerca archeologica e dell'esegesi critica nei diversi settori cronologici, mentre le competenze acquisibili L-ANT/04 e 05 sono di sostegno teorico e metodologico nell'applicazione della ricerca archeologica e storico-artistica e dell'esegesi critica, nonché alla costruzione delle competenze necessarie agli sbocchi professionali previsti per i laureati magistrali dell'interclasse. La scelta di questi SSD rende pertanto possibile agli studenti del corso l'acquisizione di tali conoscenze e competenze specifiche, in entrambi i curricula.

RAD chiuso il 15/04/2016